



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
SEGRETERIA PROVINCIALE
CATANIA

A S.E. Il Signor Prefetto di Catania
Dott.ssa Francesca CANNIZZO

Al Signor Questore di Catania
Dott. Salvatore LONGO

Spett. Autorità,

gli ultimi avvenimenti e le pressanti richieste di controllo del territorio e di sicurezza, pongono interrogativi a questa O.S. e mettono in seria difficoltà la tutelare dei diritti per i lavoratori di polizia. Da recente sono stati posti quesiti sulla effettiva tutela di diritti irrinunciabili, quali sono le ferie o il beneficio dei pasti, senza contare che la situazione strutturale degli uffici è precaria e non gode certamente di protezione sociale o benessere al personale. Il Siap nel clima di collaborazione istituzionale, ha posto queste domande sempre consapevole del momento critico che la Nazione sta attraversando. Ciò detto però, pone un seria riflessione sulla mole di servizi a beneficio della collettività a cui non un solo poliziotto si sottrae, ma la nostra azione impone di attenzionare l'aspetto sulla sicurezza del lavoratore che ora rischia anche fisicamente, la colpevole diminuzione degli organici e di contro l'aumento di servizi a tutela la sicurezza pubblica. Sono perplesso dalla impreparazione posta in evidenza sulla situazione della Movidia e del controllo generalizzato di fette del territorio catanese ormai in mano a criminali organizzati. Non trovo giusto chiedere ancora sacrifici ad operatori di polizia che per consentire le operatività richieste, hanno derogato ai contratti collettivi di lavoro, ai riposi, alle ferie anche espletando doppi turni di lavoro. E' un lavoro rischioso, pesante che senza dubbio va affrontato in sicurezza. Attualmente con gli organici depotenziati e con età anagrafica



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
SEGRETERIA PROVINCIALE
CATANIA

consistente, oltre che senza mezzi sufficienti, diventa sempre più difficile far fronte a tutte le esigenze operando in maniera autonoma. Il Piano coordinato del territorio, che aveva un senso, se istituito con le prerogative sancite nel 2003, oggi è un boomerang che si percuote sui cittadini. Cinque Volanti e tre Gazzelle non possono garantire gli stessi interventi ai richiedenti, c'è la necessità prioritaria di intervenire a prescindere quale pattuglia arrivi sul luogo, è incomprensibile questo vincolo territoriale, che oltre a non garantire la tempestività degli interventi, mette a serio rischio gli equipaggi che in caso di risse a piazza Bellini o altro luogo, opererebbero isolati. Altro aspetto, da tenere in seria considerazione, sta nel controllo del territorio. Questi equipaggi sono le uniche autopattuglie deputate al controllo del territorio e all'intervento di emergenza, e pertanto, senza la loro presenza, il territorio è privo di pattugliamento. A tal fine, nel rispetto della zona assegnata, se le Gazzelle/Volanti sono impegnate, nessun altro intervento si potrà garantire al cittadino. La città ha bisogno di unità d'intervento a prescindere la zona o la competenza. Un dato significativo viene dato dal contrasto ai reati predatori e ai servizi di lotta all'illegalità diffusa. Quest'ultimi, fenomeni che un tempo erano ben contrastati dai soli Vigili Urbani, sono diventati interventi di Ordine e sicurezza pubblica, poiché, purtroppo, l'aggressione verbale e poi fisica verso gli operatori di Polizia, dettata da intolleranza e spesso disperazione, è sempre più diffusa. A tal fine è necessario un intervento risolutivo, che per non gravare sul controllo del territorio, in termine di prevenzione dei crimini organizzati o predatori, pone una riflessione sull'intervento da fare. Come già detto i singoli corpi di polizia fanno fatica a predisporre singole operatività, pertanto, propongo alle SS.VV. ill.me, di valutare la predisposizione di una task force di intervento per operazioni di contrasto alla illegalità diffusa, organizzando una quota di operatori tra Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza e Vigili Urbani, (un centinaio complessivamente su tre turni di



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
SEGRETERIA PROVINCIALE
CATANIA

servizio a copertura del giorno e sera) che sotto una direttiva comune, intervengano, secondo i rispettivi ordinamenti, alle priorità dettate dal controllo del territorio indistintamente la zona o il teatro d'intervento. Ciò consentirebbe una vera collaborazione tra le FF.OO. e una concreta risposta alle esigenze della collettività. Sono consapevole del ruolo, da Loro, rivestito e della grande responsabilità provinciale, dettata dalla crisi e dalle condizioni strutturali della Polizia di Stato, ma si voglia interpretare questa lettera quale azione propositiva e non di critica, poiché il Sindacato di Polizia è ben conscio delle difficoltà del momento, con assoluto rispetto delle Autorità ben rappresentate dalla SS.VV., ma la costrizione dei diritti dei poliziotti, unita alla poca sicurezza sugli interventi, impongono una attenta tutela dei lavoratori rappresentati.

Nel Ringraziare per l'attenzione che si vorrà prestare a queste poche righe, si coglie l'occasione per formulare cordiali saluti

Catania il 26 giugno 2013

Il Segretario Gen. Prov.
SIAP CATANIA
Tommaso Vendemmia